



COMUNICATO STAMPA

Presentati i dati della prima indagine post emergenza sullo stato di salute del terzo settore in Toscana

Terzo settore: indagine Cesvot "In Toscana quasi 1 ente su 2 non ha risorse per continuare attività"

Il 14,2% ha chiuso o sospeso le proprie attività, oltre il 70% degli enti le ha ridotte. Il 43,7% non ha risorse economiche per le attività correnti.

Il presidente Gelli: "L'esperienza della pandemia reclama più sanità, più servizi, più assistenza, più sociale e non possiamo farlo senza il contributo del terzo settore"

Firenze, 9 settembre 2020 L'emergenza Covid ha colpito profondamente il terzo settore in Toscana. Oltre il 70% degli enti ha dovuto ridurre le proprie attività, e il 14,2% addirittura ha chiuso o sospeso qualunque tipo di operazione.

Questo è il quadro che emerge con grande evidenza dall'indagine condotta da Sociometrica per conto di Cesvot, dedicata appunto a valutare l'impatto dell'epidemia sugli enti del terzo settore in Toscana.

C'è anche una parte di enti che, al contrario, ha incrementato le attività, sono le associazioni di volontariato che lavorano nel campo della sanità.

L'impatto territoriale è molto differenziato: la situazione più critica è quella di Siena, dove a chiudere è stato oltre un quarto degli ets (27,8%); situazione difficile anche a Pistoia e Grosseto. L'impatto è stato irrilevante solo nella provincia di Prato.

L'aspetto che ha messo in maggiore difficoltà gli enti del terzo settore è quello economico: molte associazioni non hanno modo di finanziare neppure le spese ordinarie. Un colpo particolarmente negativo è stata la cancellazione degli eventi che funzionano sia per la promozione del volontariato sia per finanziare le singole attività.

L'indagine, accanto alle forti difficoltà economiche, ha messo in evidenza anche la grande capacità di resilienza delle associazioni, che sono totalmente determinate a continuare le attività, nonostante la crisi di oggi.

Per altro, siamo in questo momento davanti a una riconsiderazione di tutto il welfare, dovuto all'emergenza post-Covid. Le associazioni, secondo gli esiti della ricerca, sono pronte a integrare i loro servizi a quelli pubblici per dare ai cittadini toscani servizi sanitari e di assistenza sempre migliori.

Quale futuro vedono di fronte a loro gli ets toscani? **Federico Gelli**, presidente di Cesvot, è comunque ottimista: "Sono convinto, come il 37% dei responsabili degli ets, che ci sia spazio per riconsiderare molti aspetti della vita collettiva, dalla riorganizzazione dei servizi socio sanitari e di assistenza, all'utilizzo delle nuove tecnologie. L'esperienza della pandemia reclama più sanità, più servizi, più assistenza, più sociale e non possiamo farlo senza il contributo del terzo settore. La politica non potrà rispondere a questa esigenza senza un'alleanza con gli enti del terzo settore. Consegniamo alla nuova classe dirigente di questa Regione tutti gli strumenti necessari perché ciò avvenga: in ultima la neonata legge regionale sul terzo settore che sancisce e



Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana
Organizzazione di volontariato (Odv)

Via Ricasoli, 9 50122 - Firenze
Telefono: +39 055 27 17 31
Numero Verde 800 005363

E-mail: info@cesvot.it
Codice Fiscale: 94063330487
www.cesvot.it



legittima il ruolo degli ets nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione con le amministrazioni pubbliche. Da qui dobbiamo ripartire”.

Anche **Antonio Preiti**, direttore di Sociometrica, sottolinea la forza dell’associazionismo toscano: “Con questa indagine abbiamo scoperto che il terzo settore è stato colpito al cuore, perché la sua filosofia è la vicinanza sociale, non la distanza. La resilienza dei volontari è però più forte delle conseguenze dell’epidemia. Questo è l’asset fondamentale per un futuro da protagonista della società civile”.

Gianluca Mengozzi portavoce del Forum Regionale Terzo Settore, esprime preoccupazione: “Il danno che il virus sta producendo alle attività del terzo Settore toscano è molto grave e non si è esaurito con la fine del lockdown. Molte attività sono tutt’ora sospese, altre si svolgono ma con le gravi difficoltà indotte dal necessario rispetto delle misure di contenimento; si tratta di una situazione che continua a dissuadere una parte della cittadinanza dalla partecipazione agli eventi collettivi, e che impedisce il lavoro di animazione sociale di volontari e militanti. Intere stagioni di attività culturali, di intrattenimento, di educazione, musicali e sportive sono state annullate, con un grave danno economico per le migliaia di organizzazioni che sostengono la propria azione sociale con l’autofinanziamento. Non possiamo dare per scontato che quando tutto questo finirà ritroveremo intatta la grande ricchezza di associazioni e cooperative: per questo è importante che le istituzioni si prendano cura dell’insostituibile risorsa costituita dal terzo settore toscano.”

Ecco i dati più importanti:

*gli ets che **hanno incrementato** le loro attività sono l’8,1%, meno di uno su dieci, quelli che hanno mantenuto **inalterate** le loro attività sono il 19,1%.*

*Coloro che hanno **chiuso (o sospeso)** le loro attività sono il 14,2%. Questa la distribuzione fra le categorie di ets: 20,3% di Onlus; 17,5% di associazioni di promozione sociale; 11,7% di organizzazioni di volontariato; 10,2% di cooperative sociali. Così la loro **distribuzione territoriale** che appare molto disomogenea: Siena 27,8%; Pistoia 25%; Grosseto 23,1%; Pisa 15,9%; Firenze 13,3%; Massa Carrara 11,6%; Arezzo 10,7%; Lucca 10,7%; Livorno 8,1%; Prato 3,9%.*

*La metà degli enti si trova in una **pesante difficoltà economica**, infatti il 16,3% ha perso gran parte delle risorse di cui ha bisogno per svolgere le sue attività ed il 33,5% registra rilevanti difficoltà. Il 47,4% degli enti registra un ribasso economico superiore al 25%. Il 43,7% dichiara di avere difficoltà a reperire risorse per le attività correnti.*

***Risorse umane:** il 14% dichiara grandissima difficoltà nell’ambito della disponibilità di risorse umane*

I risultati dell’indagine sono disponibili su www.cesvot.it

Cristiana Guccinelli
responsabile ufficio stampa Cesvot
329.3709406



Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana
Organizzazione di volontariato (Odv)

Via Ricasoli, 9 50122 - Firenze
Telefono: +39 055 27 17 31
Numero Verde 800 005363

E-mail: info@cesvot.it
Codice Fiscale: 94063330487
www.cesvot.it